

Interrogazione a risposta scritta

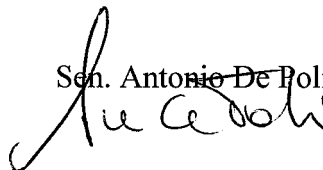
Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Premesso che:

- nonostante l'aumento a 500 milioni dei fondi statali a favore dell'istruzione paritaria previsto dalla ultima Legge di stabilità, la Regione Veneto, dove invece pare vi sia una deprecabile inversione di tendenza, deve purtroppo constatare un taglio superiore al 25% delle risorse destinate alle scuole paritarie;
- infatti, dai passati 21 milioni degli scorsi stanziamenti, nel 2016 si scende a 15 milioni: inoltre agli istituti finora non è arrivato nulla perché manca ancora la delibera regionale di assegnazione del contributo per il 2016;
- segnaliamo altresì che delle risorse del 2015, ad oggi, non c'è stato ancora nessun versamento alle scuole: con i contributi regionali del 2015, in media a ciascun bambino dovrebbe arrivare un contributo di 220 euro;
- la certezza dell'erogazione dei fondi è fondamentale per consentire alle scuole di programmare le spese e gli investimenti con maggiore serenità, inoltre, con questi tagli si rischia un concreto e spropositato aumento delle rette a danno delle famiglie;

si chiede

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno provvedere in tempi brevi all'emanazione del Decreto ministeriale che fisserà i criteri e i parametri relativi all'assegnazione dei contributi. Tali risorse, più che mai necessarie e vitali, consentirebbero una piena ed effettiva parità scolastica e garantirebbero il diritto alla libertà di scelta educativa, previsto dalla legge n. 62/2000.

Sen. Antonio De Poli


Roma, 19 maggio 2016